



Bruxelles, 17.12.2021
COM(2021) 797 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL
CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL
COMITATO DELLE REGIONI**

**Fondi strutturali e d'investimento europei
Relazione di sintesi 2021 sulle relazioni annuali di attuazione dei programmi
riguardanti l'attuazione nel periodo 2014-2020**

{SWD(2021) 384 final}

1. INTRODUZIONE

L'attuazione dei fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE) nel 2020 ha avuto luogo in un anno straordinario e impegnativo. La crisi della sanità pubblica e il conseguente shock economico hanno cambiato radicalmente le nostre comunità e la nostra vita quotidiana. Il sostegno dell'UE è stato mobilitato per fornire una risposta rapida all'emergenza, definendo nel contempo soluzioni senza precedenti per la ripresa allo scopo di aiutare le nostre comunità a superare le grandi difficoltà incontrate. Le politiche dell'UE sono state adattate con grande rapidità e flessibilità, offrendo liquidità immediata, sostegno finanziario per far fronte alle necessità urgenti e sostenendo gli Stati membri nella gestione dello shock che ha colpito le loro economie e società.

Allo stesso tempo, l'UE si trova a un punto di svolta. Per uscire dalla crisi più forte e resiliente, l'Europa ha bisogno di accelerare la duplice transizione verde e digitale. I fondi SIE sono in prima linea in questa impresa.

Essendo tra i maggiori strumenti d'investimento previsti nel bilancio dell'UE, i fondi SIE sostengono la coesione territoriale, economica e sociale delle regioni europee, così come la loro resilienza e la loro ripresa dalla crisi affrontata negli ultimi anni. Essi comprendono:

- il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- il Fondo sociale europeo (FSE);
- il Fondo di coesione (FC);
- il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e
- il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

I fondi SIE nell'ambito del quadro finanziario pluriennale 2014-2020 (bilancio dell'UE) hanno un periodo di attuazione di 10 anni¹, dei quali il 2020 è stato il settimo. La presente relazione, come previsto dall'articolo 53 del regolamento (UE) n. 1303/2013, illustra l'evoluzione dell'attuazione finanziaria dei fondi SIE fino alla fine del 2020². Presenta i risultati cumulativi del periodo di programmazione 2014-2020 comunicati dagli Stati membri, nonché le indicazioni preliminari sulle azioni dei programmi dei fondi SIE in risposta alla pandemia di coronavirus.

Con un investimento complessivo di 640 miliardi di EUR alla fine del 2020, che comprende 461 miliardi di EUR di finanziamenti UE, i fondi SIE mirano a realizzare diversi obiettivi strategici cruciali per il futuro dell'Europa, tra cui:

- una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- il rafforzamento della capacità istituzionale della pubblica amministrazione;
- lo sviluppo territoriale e urbano e la cooperazione territoriale (Interreg).

¹ Il [regolamento \(UE\) 2020/2220](#) ha prorogato di due anni l'attuale periodo di attuazione del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale al fine di consentire agli Stati membri e alla Commissione di preparare tutti gli elementi necessari all'applicazione del nuovo quadro giuridico per la politica agricola comune e dei piani strategici corrispondenti.

² I dati disponibili indicano anche i progressi parziali dell'attuazione finanziaria fino al 30 settembre 2021.

Alla fine del 2020 gli Stati membri avevano già beneficiato di oltre il 55 % dei fondi. Il tasso di spesa ha registrato un'accelerazione soprattutto per l'economia digitale, le PMI, l'azione per il clima e gli investimenti sociali.

I fondi SIE hanno contribuito nel periodo a:

- sostenere tre milioni di imprese;
- migliorare l'efficienza energetica di oltre 359 000 famiglie;
- aiutare 45 milioni di persone mediante azioni di occupazione, inclusione sociale o istruzione;
- sostenere oltre due milioni di progetti nel settore agricolo e nelle zone rurali;
- creare 236 500 nuovi posti di lavoro a livello regionale;
- mantenere 31 500 posti di lavoro e creare 4 000 nuovi posti di lavoro nel settore marittimo e della pesca.

Le informazioni comunicate dagli Stati membri sull'attuazione dei programmi dei fondi SIE per il 2020 sono di natura preliminare e ciò a causa del continuo evolversi degli effetti della crisi COVID-19. I programmi continuano a mobilitare i finanziamenti dell'UE per far fronte agli impatti della pandemia, pur perseguendo i loro obiettivi strategici iniziali in un contesto piuttosto diverso. Dalla primavera del 2020 è stata garantita flessibilità supplementare nella riprogrammazione dei fondi attraverso le iniziative di investimento in risposta al coronavirus (CRII e CRII+) e sono state previste risorse finanziarie rafforzate per i programmi 2014-2020 nell'ambito di REACT-EU con finanziamenti erogati a titolo di NextGenerationEU. Le sezioni dedicate che seguono si concentrano sulla prima valutazione di queste azioni di circostanza.

2. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE

2.1. Attuazione finanziaria³

5 fondi SIE
mobilitano
640 miliardi di
EUR di
investimenti

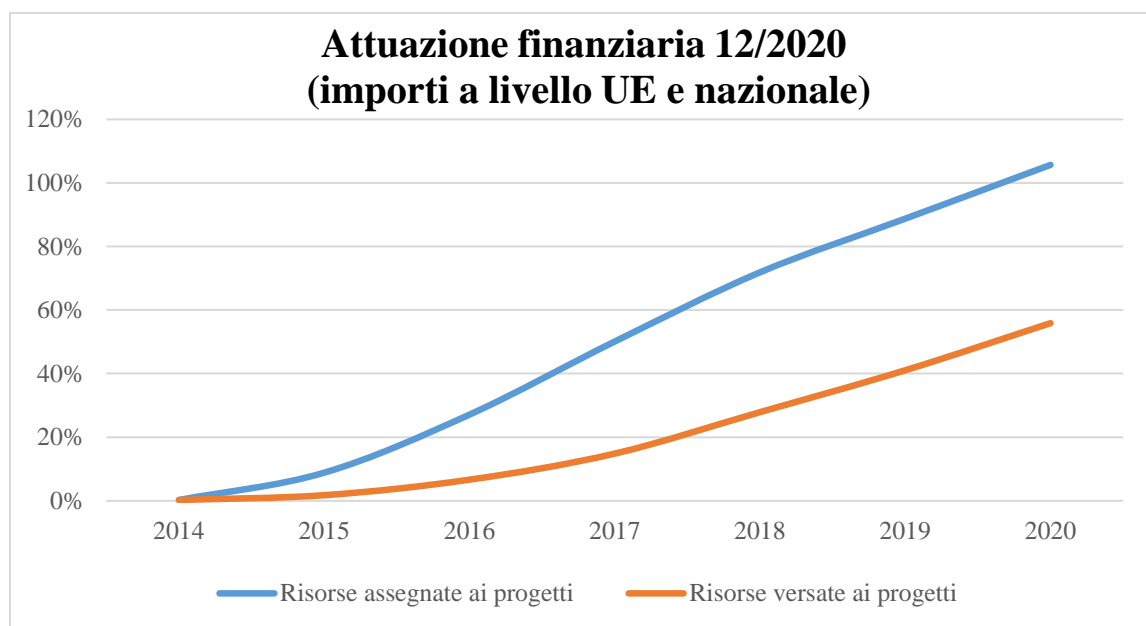
I cinque fondi SIE (ossia FESR, FC, FSE, FEASR, FEAMP) hanno inizialmente impegnato 461 miliardi di EUR nel periodo di programmazione del bilancio 2014-2020. Integrati dal cofinanziamento nazionale, questi fondi mobilitano 640 miliardi di EUR di investimenti complessivi (escluse le nuove risorse di REACT-EU). I costi sostenuti dai beneficiari dei progetti sono ammissibili al cofinanziamento a titolo dei fondi SIE fino alla fine del 2023⁴.

Il costo totale dei **progetti selezionati** dagli Stati membri per il sostegno dei fondi SIE fino alla fine del 2020 ammonta a 676 miliardi di EUR, pari al 106 % della dotazione complessiva. Si tratta di un aumento di 17 punti percentuali rispetto alla situazione alla fine del 2019. La maggior parte degli Stati membri ha stanziato tutto il bilancio disponibile per il ciclo 2014-2020. L'eccesso di stanziamenti si spiega in quanto in molti programmi è prassi comune sostenere un volume di progetti che supera il costo totale previsto del programma. Questa è considerata una tecnica di gestione prudente. Gli Stati membri selezionano più progetti ammissibili al finanziamento per creare una riserva

³ I dettagli relativi all'attuazione finanziaria per fondo e per Stato membro sono forniti negli allegati.

⁴ Nel caso del FEASR, i costi sono ammissibili fino alla fine del 2025.

qualora falliscano alcuni progetti in fase di attuazione o si rendano disponibili fondi supplementari, in modo da garantire un assorbimento ottimale dei fondi.



In relazione ai pagamenti dell'UE, l'esperienza passata dimostra che l'attuazione finanziaria tende ad essere lenta nei primi anni, per poi subire un'accelerazione notevole negli anni successivi, il che riflette il ciclo di vita dei progetti. Il periodo 2014-2020 non fa eccezione. Alla fine del 2016 il **tasso di pagamento** dell'UE era solo del 7 % e ha iniziato ad aumentare in misura sostanziale nel 2017. Considerando sia l'elevato livello di maturità dei programmi sia l'immediata flessibilità prevista per i fondi in risposta alle crisi nell'ambito del CRII, compresi i finanziamenti UE al 100 %, vi è stato un chiaro incremento in termini di pagamenti dell'UE effettuati a favore dei programmi. In termini di **pagamenti** a titolo del bilancio dell'UE erogati agli Stati membri, entro la fine del 2020 è stato versato un importo totale netto di 253,8 miliardi di EUR (il 55 % dell'importo pianificato dall'UE per l'intero periodo). Il tasso di spesa deve continuare ad accelerare nei prossimi anni fino alla chiusura dei programmi. Nel 2020 sono stati disimpegnati solo 4,7 milioni di EUR.

Gli ultimi dati finanziari trasmessi dagli Stati membri per settembre 2021 riflettono attualmente le significative risorse aggiuntive confluite nel 2021 nella politica di coesione nell'ambito di REACT-EU (36 miliardi di EUR) e nel FEASR (29 miliardi di EUR). Per la politica di coesione, i dati finanziari di settembre 2021 confermano il persistere di una spesa ingente. In nove mesi è stata comunicata una spesa aggiuntiva di 51 miliardi di EUR.

2.2. Risultati principali dei fondi SIE

Il quadro normativo che disciplina i fondi SIE per il periodo 2014-2020 prevede indicatori comuni per ogni fondo UE che consentono un monitoraggio annuale aggregato a livello di UE delle azioni, delle realizzazioni e dei risultati di investimento da parte della Commissione.

I principali dati cumulativi sull'efficacia dell'attuazione comunicati dagli Stati membri a fine 2020 sono i seguenti:

3 milioni di imprese hanno beneficiato del sostegno dei fondi SIE

- 3,6 milioni di imprese beneficeranno dei progetti selezionati per il sostegno dei fondi SIE, di cui 3 milioni⁵ hanno già ricevuto un sostegno;
- Con il sostegno del FESR sono stati creati 236 500 nuovi posti di lavoro;
- 45,3 milioni di partecipanti hanno beneficiato di progetti sostenuti dall'FSE e dall'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile;
- 2 milioni di progetti sono stati finanziati fino ad ora per aiutare il settore agricolo e le imprese rurali a diventare più competitivi e per creare e mantenere posti di lavoro nelle zone rurali;
- 32 milioni di ettari di terreni agricoli, ovvero il 18,5 % della superficie agricola utilizzata, sono stati selezionati per beneficiare di un sostegno alla gestione del suolo al fine di proteggere meglio la biodiversità;
- il 64 % della popolazione rurale totale (184,5 milioni di abitanti) è interessato da quasi 3 650 gruppi di azione locale LEADER, che attuano strategie di sviluppo locale sostenute dal FEASR.

2.3. Prima fase della lotta alla crisi COVID-19: iniziative di investimento in risposta al coronavirus

Riassegnazione di 21 miliardi di EUR per la lotta alla crisi COVID-19

Nel 2020 la crisi COVID-19 ha rappresentato una delle sfide principali per l'Unione europea nel suo insieme. Le comunità nazionali, regionali e locali sono state in prima linea nella lotta contro la malattia e nella risposta al suo impatto socio-economico.

Nella primavera del 2020 gli Stati membri hanno avuto la possibilità di riassegnare i fondi inutilizzati della politica di coesione nell'ambito del pacchetto di [iniziative di investimento in risposta al coronavirus](#) (CRII e CRII+).

Dall'inizio della crisi sono stati riassegnati circa 21,3 miliardi di EUR. Il settore sanitario ha beneficiato di 7,4 miliardi di EUR per assicurare rapidamente attrezzature vitali come dispositivi di protezione individuale, ventilatori e ambulanze. Il sostegno alle imprese è stato riorganizzato in modo significativo per destinare 11,5 miliardi di EUR a sovvenzioni di emergenza e prestiti a basso tasso di interesse volti a sostenere le PMI mantenendole in attività durante i periodi di confinamento. I gruppi di persone vulnerabili hanno ricevuto 4,1 miliardi di EUR a titolo dei fondi SIE grazie a nuove misure a favore dell'occupazione volte al mantenimento dei redditi.

Dalle relazioni annuali 2020 presentate dagli Stati membri si evincono i primi dati di monitoraggio sugli indicatori specifici per la COVID-19. Tali indicatori, proposti dalla Commissione per valutare lo stato di avanzamento delle misure di emergenza nell'ambito della politica di coesione, sono stati utilizzati da oltre 219 programmi in quasi tutti gli Stati membri a ottobre 2021. È stato possibile ottenere dalla maggior parte dei programmi valori di monitoraggio sull'attuazione delle misure introdotte nelle rispettive

⁵ Tutti i fondi SIE mirano a sostenere le imprese. I progetti hanno sostenuto 1,4 milioni di imprese a titolo del FESR, 1,2 milioni di microimprese, piccole e medie imprese a titolo dell'FSE e 390 000 aziende agricole a titolo del FEASR (sostegno a 156 000 giovani agricoltori e investimenti nelle immobilizzazioni materiali di 234 000 aziende agricole).

relazioni di attuazione 2020. I valori principali delle relazioni nazionali indicano il conseguimento dei seguenti risultati preliminari entro la fine del 2020:

- in relazione agli indicatori COVID-19 sulla spesa sanitaria: il 70 % dei 2 miliardi di EUR previsti in totale è stato dichiarato assegnato a progetti selezionati, ed è stato confermato che il 14 % è stato speso entro la fine del 2020;
- i principali indicatori specifici per la COVID-19 relativi alle realizzazioni in ambito sanitario indicano un alto tasso di esecuzione:
 - dell'obiettivo di 2,3 miliardi di dispositivi di protezione individuale, come stabilito nei programmi degli Stati membri, il 71 % è coperto dai progetti selezionati (il 28 % è stato dichiarato realizzato);
 - dell'obiettivo di 4 300 nuovi ventilatori, l'acquisto di circa 3 500 ventilatori (81 %) è stato dichiarato realizzato;
- in relazione all'obiettivo di 6,8 miliardi di EUR di sostegno di emergenza al capitale circolante per le PMI (sovvenzioni e prestiti), il 75 % dell'obiettivo è stato dichiarato raggiunto. Il 96 % dell'obiettivo di sostenere 640 000 PMI con capitale circolante è stato dichiarato raggiunto entro la fine del 2020, con 615 000 imprese sostenute secondo il risultato comunicato;
- l'FSE ha rappresentato la fonte principale di sostegno per i servizi sociali, il mantenimento dell'occupazione, il sostegno a gruppi vulnerabili e altre attività, ad esempio attraverso il sostegno a regimi di riduzione dell'orario lavorativo, la retribuzione supplementare per il personale sanitario, attrezzature informatiche, dispositivi di protezione e servizi per i gruppi vulnerabili;
- le flessibilità offerte dalle iniziative CRII/CRII+ sono state estese al Fondo di aiuti europei agli indigenti⁶: il programma è stato modificato per aggiungere 500 milioni di EUR di finanziamenti UE che hanno consentito l'aumento del tasso di cofinanziamento UE e/o l'introduzione di misure di emergenza.

Per consentire la piena trasparenza e la rendicontazione in merito alle risorse della politica di coesione durante la crisi del coronavirus, la Commissione ha creato la [dashboard sul coronavirus disponibile sulla piattaforma Open Data Coesione](#), che fornisce informazioni aggiornate sull'uso delle misure CRII/CRII+.

Nel quadro del FEASR è stata istituita una nuova misura per fornire un sostegno temporaneo di liquidità alle imprese rurali e agli agricoltori particolarmente colpiti dalla crisi COVID-19. Alla fine del 2020 la nuova misura era stata attivata in oltre 40 programmi di sviluppo rurale nazionali o regionali in 14 Stati membri. A tale misura sono stati assegnati più di 700 milioni di EUR; l'importo totale della spesa pubblica prevista (compreso il cofinanziamento nazionale) ammonta a oltre 1 miliardo di EUR. Quasi il 70 % di questo importo era stato attuato entro la fine del 2020, di cui quasi il 98 % sotto forma di sostegno agli agricoltori. Più di 500 000 aziende agricole e 1 000 PMI avevano ricevuto sostegno.

Il FEAMP ha introdotto un sostegno di emergenza per compensare la cessazione temporanea delle attività di pesca e la sospensione o la riduzione della produzione e della trasformazione nel contesto della pandemia. Sono stati impegnati 109 milioni di EUR per mitigare l'impatto della pandemia di coronavirus sulle imprese del settore della pesca e

⁶ Panoramica relativa al FEAD disponibile sulla piattaforma Open Data Coesione: <https://cohesiondata.ec.europa.eu/d/tdry-xg55>.

dell'acquacoltura nel 2020. Queste misure dovrebbero proseguire nel 2021, preservando gli investimenti e le attività.

2.4. Seconda fase della lotta alla crisi COVID-19: REACT-EU (2021-2022)

La politica di coesione è stata rafforzata con 50,6 miliardi di EUR in più per contrastare la pandemia

L'UE ha adottato quello che finora è il più grande pacchetto di misure di ripresa per uscire più resiliente dalla crisi e per sostenere la trasformazione digitale e verde dell'Europa, finanziata nell'ambito di NextGenerationEU.

Nei primi anni critici della ripresa, nuove risorse per 50,6 miliardi di EUR previste da REACT-EU (assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa) sosterranno le misure di superamento degli effetti della crisi nell'ambito dei fondi strutturali 2014-2020. Proseguendo ed estendendo il sostegno di tipo CRII alla sanità, ai lavoratori e alle imprese e concentrandosi al contempo sugli investimenti regionali verdi e digitali, queste risorse sono essenziali per una ripresa intelligente e sostenibile. Con questi nuovi finanziamenti, che vanno ad aggiungersi agli attuali programmi della politica di coesione 2014-2020, gli Stati membri possono riprendere i progetti interrotti durante la crisi per garantire il superamento dei suoi effetti e la resilienza a medio termine.

REACT-EU è stato il primo strumento ad essere utilizzato nell'ambito di NextGenerationEU con il primo pagamento effettuato il 28 giugno 2021. In soli tre mesi, la Commissione ha approvato oltre il 90 % dei 39,8 miliardi di EUR disponibili nel 2021. Fino al 5 novembre 2021 gli Stati membri hanno formalmente assegnato ai programmi 36 miliardi di EUR. I finanziamenti sono diretti a istituzioni sanitarie, ricercatori, imprenditori, lavoratori e persone vulnerabili. Finora 5,5 miliardi di EUR sono stati assegnati agli investimenti verdi (di cui 4,7 miliardi di EUR all'azione per il clima) e 2,7 miliardi di EUR all'economia digitale; 6,7 miliardi di EUR sono assegnati alle imprese; 5,7 miliardi di EUR al settore sanitario e 12,3 miliardi di EUR al mercato del lavoro, all'inclusione sociale e all'istruzione e alla formazione.

Per garantire la trasparenza e la comunicazione in tempo reale delle nuove risorse, la Commissione ha avviato una [dashboard su REACT-EU disponibile sulla piattaforma Open Data sulla coesione](#). Gli Stati membri presenteranno le loro prime relazioni intermedie sull'attuazione di REACT-EU a metà del 2022.

Esempi di progetti finanziati dai fondi SIE che contribuiscono alla risposta alla COVID-19

In Polonia è stata avviata l'[iniziativa sulla scuola a distanza](#) in risposta alle difficoltà nel garantire un'istruzione scolastica continuativa durante la pandemia di coronavirus. Molti bambini sono rimasti senza accesso a internet o alle attrezzature su cui potevano proseguire i loro studi. Grazie all'iniziativa, i comuni polacchi sono stati in grado di dotare oltre 23 000 scuole di computer portatili, tablet o internet mobile per i bambini che non ne disponevano. Finora ne hanno beneficiato più di 330 000 studenti polacchi.

In **Bulgaria** sono stati ridistribuiti 20 milioni di EUR a titolo dei fondi SIE per aiutare il [settore sanitario](#) del paese a rispondere meglio all'emergenza sanitaria. La somma è stata utilizzata per l'acquisto di nuove attrezzature mediche di alto livello e per la consegna di medicinali salvavita e dispositivi di protezione individuale. Vi rientra l'acquisto di più di

377 ventilatori, oltre 2 milioni di mascherine e 177 000 test. Fino a 14 000 membri del personale medico e non medico hanno ricevuto un'indennità supplementare per essere stati in prima linea nella lotta al coronavirus.

Il progetto [House of Digitalisation](#) in Bassa Austria è un ecosistema regionale nel campo della digitalizzazione, sostenuto dal FESR. Durante il periodo di confinamento per la COVID-19, il progetto ha garantito servizi digitali utili sia per le persone confinate in casa sia per le imprese, come lo sviluppo di una "[piattaforma WhatsApp per gli acquisti](#)" per permettere alle PMI di collegarsi direttamente con i clienti e i webinar sulla sicurezza informatica per il lavoro a domicilio.

In risposta alla carenza di manodopera stagionale causata dalla pandemia, un progetto finanziato dal FEASR in Finlandia, [KoroKausi](#), ha permesso di fornire servizi di consulenza e orientamento per far fronte alla carenza di lavoratori stagionali stranieri e promuovere opportunità di lavoro per i giovani nelle zone rurali. Il progetto ha aiutato a reperire lavoratori per quasi tutte le aziende agricole che si sono avvalse di tale servizio nei tempi previsti.

3. ATTUAZIONE PER CIASCUNO DEI TEMI FONDAMENTALI

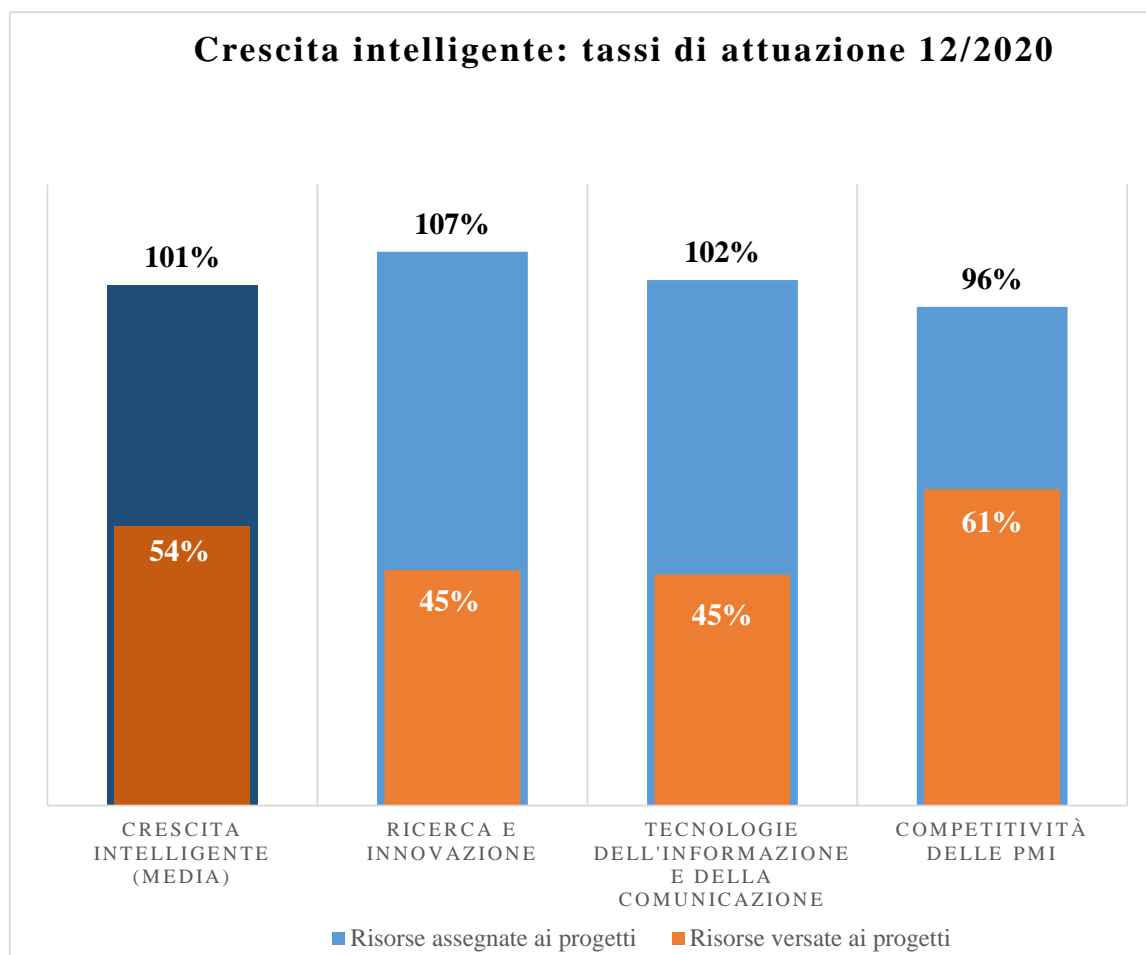
Le sezioni seguenti offrono una panoramica dei risultati ottenuti dai fondi SIE per ciascuno dei principali settori strategici, come riportato dagli Stati membri alla fine del 2020.

3.1. Crescita intelligente

189 miliardi
di EUR per
la crescita
intelligente

Gli investimenti a favore della crescita intelligente costituiscono circa il 30 % dei fondi SIE totali. Sono disponibili più di 189 miliardi di EUR per i tre obiettivi di crescita intelligente: ricerca e innovazione (66 miliardi di EUR), tecnologie dell'informazione e della comunicazione (18 miliardi di EUR) e competitività delle PMI (105 miliardi di EUR)⁷.

⁷ Gli importi aggregati per i principali settori strategici sono superiori agli importi specifici per obiettivi tematici indicati nell'allegato 1.1, a causa della riattribuzione degli investimenti che figurano alla voce "obiettivi multitematici".



Alla fine del 2020 gli Stati membri avevano assegnato 190 miliardi di EUR, il 101 %⁸ della dotazione finanziaria complessiva disponibile, a progetti per questi tre obiettivi (voce "Risorse assegnate ai progetti" nel grafico di cui sopra), mentre 102 miliardi di EUR, corrispondenti al 54 % della dotazione, erano già stati versati ai beneficiari dei progetti (voce "Risorse versate ai progetti"). Si tratta di un aumento di 14 punti percentuali rispetto all'anno precedente, che evidenzia un buon ritmo di spesa per i fondi SIE. La figura seguente illustra una ripartizione più dettagliata del tasso di attuazione per ciascuno dei tre obiettivi, nonché la media corrispondente all'insieme di obiettivi di crescita intelligente.

Utilizzare i fondi SIE per promuovere la ricerca e l'innovazione è fondamentale per aiutare gli Stati membri e le regioni a creare le condizioni necessarie per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo. Sostenere l'innovazione attraverso strategie di specializzazione intelligente è essenziale per una serie di priorità dell'Unione, in particolare il Green Deal europeo e le priorità "Un'economia al servizio delle persone" e "Un'Europa pronta per l'era digitale".

Alla fine del 2020 sono stati registrati risultati significativi nel campo della **ricerca** e dell'**innovazione**. Ad esempio, grazie al sostegno dell'UE, più di 44 800 imprese hanno cooperato con istituti di ricerca (72 % del target finale) e circa 24 000 imprese hanno

⁸ L'importo selezionato è superiore a quello pianificato per garantire un migliore assorbimento qualora falliscano alcuni progetti durante l'attuazione o si rendano disponibili fondi supplementari.

introdotto nuovi prodotti sul mercato (79 % del target finale, e un aumento di 18 punti percentuali dal 2019).

I fondi SIE stanno contribuendo significativamente alla **trasformazione digitale** dell'economia europea, migliorando l'infrastruttura informatica e dotando persone, imprese e autorità pubbliche di tecnologie e competenze di nuova generazione. Nel 2020 la selezione dei progetti ha registrato un aumento sostanziale, pari a 22 miliardi di EUR, raggiungendo il 101 % della dotazione complessiva. La spesa è aumentata di 14 punti percentuali nel 2020. Poiché gli investimenti si stanno già concretizzando, i fondi dell'UE stanno contribuendo a rendere l'Europa pronta per l'era digitale.

Oltre 5,5 milioni di famiglie stanno beneficiando di un migliore accesso alla banda larga grazie a progetti selezionati del FESR e quasi 12 milioni di famiglie dovrebbero beneficiarne entro la fine del 2023. Nelle zone rurali, più di 1 900 operazioni di investimento sono state sostenute dal FEASR per migliorare l'accessibilità, l'uso e la qualità delle TIC per un importo totale superiore a 1,1 miliardi di EUR. Più di 5,1 milioni di persone nelle zone rurali hanno beneficiato di infrastrutture o servizi informatici migliorati.

I fondi SIE forniscono un sostegno vitale che consente alle società di crescere e diventare più produttive e competitive e alle imprese di introdurre soluzioni innovative. Nel complesso sono previsti 105 miliardi di EUR (16 % del bilancio totale) per migliorare la **competitività delle piccole e medie imprese europee**, sostenendo l'ambizione della Commissione di promuovere "un'economia al servizio delle persone". Se si considera che il 96 % dell'importo previsto è già stato assegnato a progetti e che il 61 % è già stato speso, questa è tra le aree di sostegno con i migliori risultati in termini di efficienza dell'attuazione a fine 2020.

Esempi di progetti finanziati dai fondi SIE che contribuiscono alla crescita intelligente

Il [porto di Bari](#) nel sud-est dell'Italia è uno dei più grandi porti dell'Adriatico e un'importante porta d'accesso dall'Europa alla penisola balcanica e al Medio Oriente. Sta sfruttando la tecnologia digitale finanziata dal FESR per semplificare lo scambio di informazioni tra tutti i soggetti coinvolti nel ciclo portuale. Il sistema automatizzato agevola il trasporto attraverso il porto, rilanciando la competitività della regione.

L'UE ha cofinanziato la creazione dell'[Office for Innovation](#), situato nel Parco scientifico e tecnologico di Badajoz in Estremadura, Spagna. Si tratta di uno strumento per promuovere l'innovazione nella regione meno sviluppata dell'Estremadura sulla base dello scambio di conoscenze. L'Office for Innovation ha facilitato l'accesso di 283 aziende al sostegno per le attività di R&S.

Il [supercomputer Vega](#) è stato avviato ufficialmente nell'aprile 2021; l'obiettivo è farne il maggiore supercomputer della Slovenia. Sosterrà lo sviluppo di applicazioni di prim'ordine e all'avanguardia, in particolare negli ambiti dell'apprendimento automatico, dell'intelligenza artificiale e dell'analisi dei dati ad alto rendimento (*high-throughput*). Il progetto, del valore di 17,2 milioni di EUR, ha ricevuto un contributo del FESR di 11,2 milioni di EUR.

Nel Baden-Württemberg, in Germania, il FESR ha finanziato la creazione del [Regional Innovation and Technology Transfer Centre \(Ritz\)](#), il cui scopo è rafforzare le attività di innovazione interaziendali nella regione e fungere da nucleo e sportello unico per

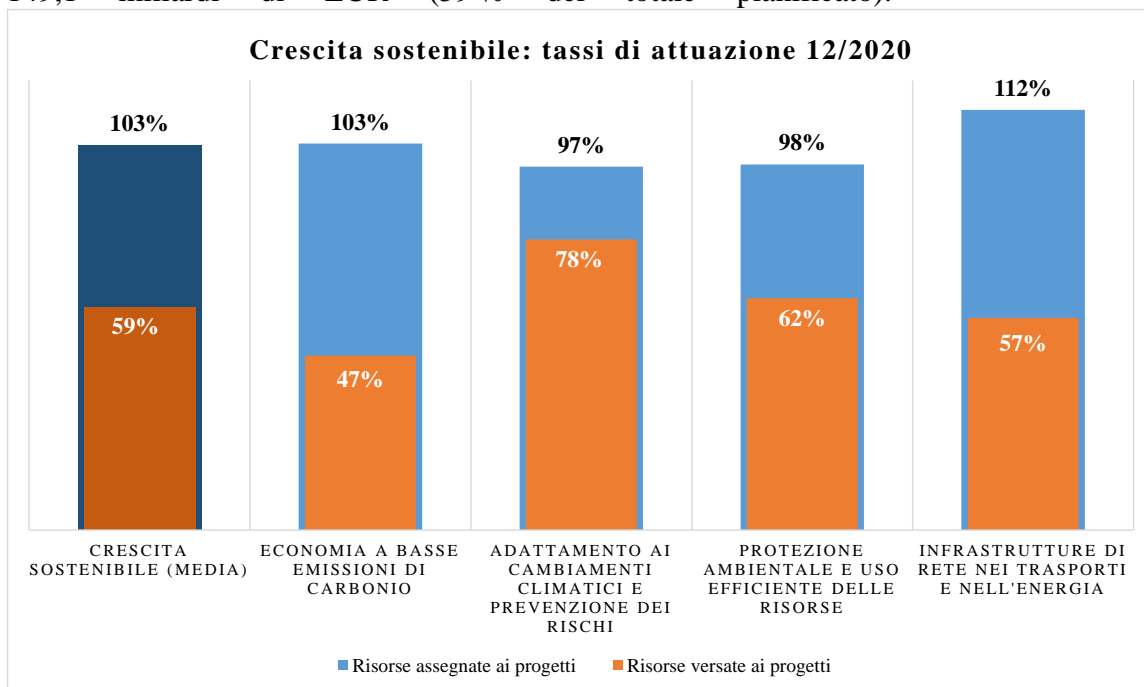
l'innovazione e il trasferimento di tecnologie. Il progetto ha un valore complessivo di 8,9 milioni di EUR, di cui 6,4 milioni a titolo del FESR.

La piattaforma digitale [HofladenBOX](#) in Baviera, Germania, ha permesso ai clienti di comprare direttamente da vari piccoli fornitori regionali senza intermediari. Al progetto hanno partecipato circa 60 aziende, con oltre 3 000 clienti registrati. A seconda della stagione, la piattaforma impiega circa 20 persone. Per molti agricoltori la piattaforma HofladenBOX è divenuta un importante canale di distribuzione, che consente il mantenimento di posti di lavoro nell'agricoltura regionale.

3.2. Crescita sostenibile

Sostenendo gli investimenti nell'economia circolare, pulita e climaticamente neutra, così come gli investimenti nell'ambiente e nell'adattamento ai cambiamenti climatici, i fondi SIE stanno apportando un contributo sostanziale alle ambizioni del Green Deal europeo. I programmi hanno destinato 250,6 miliardi di EUR alla crescita sostenibile, pari al 39 % della dotazione complessiva. Alla fine del 2020 sono stati assegnati ai progetti 257,3 miliardi di EUR (103 % dei finanziamenti dedicati) e l'ammontare della spesa era di 149,1 miliardi di EUR (59 % del totale pianificato).

257
miliardi di
EUR per la
crescita
sostenibile



Monitoraggio del sostegno all'azione per il clima

La Commissione monitora da vicino l'esecuzione dei bilanci 2014-2020 stanziati per l'azione per il clima. I fondi SIE **stanziavano complessivamente il 24 % del loro bilancio per gli obiettivi legati all'azione per il clima**. Tali azioni includono investimenti nei settori dell'economia a basse emissioni di carbonio, dell'economia circolare, della prevenzione dei rischi, della protezione ambientale, della mobilità urbana pulita e delle attività di ricerca e innovazione.

Alla fine del 2020 i contributi dei fondi SIE all'azione per il clima variavano dal 57 % della dotazione complessiva del FEASR, fino al 28 % della dotazione complessiva del

Fondo di coesione, al 18% della dotazione complessiva del FEAMP e al 17 % della dotazione complessiva del FESR.

Gli importi cumulativi assegnati e spesi per i progetti monitorati dal punto di vista climatico sono aumentati significativamente nel corso del 2020, raggiungendo 124 miliardi di EUR di progetti selezionati e 72 miliardi di EUR di spese correlate, rispecchiando da vicino il livello generale di attuazione dei programmi. L'allegato 3 fornisce maggiori dettagli sull'assegnazione e sulla spesa dei fondi per il clima⁹.

La riprogrammazione legata alla COVID-19 nel 2020 ha comportato trasferimenti di fondi che hanno ridotto le dotazioni complessive del Fondo di coesione a vantaggio del FESR e dell'FSE. Il volume totale assegnato all'azione per il clima nell'ambito del FESR è stato ridotto di 3,4 miliardi di EUR a causa dell'aumento delle assegnazioni a favore delle misure di sanità pubblica e del sostegno alle imprese. Tuttavia la dotazione complessiva del FESR per l'azione per il clima è stata rafforzata nel 2021 con una dotazione supplementare di 4,7 miliardi di EUR nell'ambito di REACT-EU; la dotazione complessiva del FESR ha così raggiunto l'importo di 39,6 miliardi di EUR (cifra superiore al totale precedente).

Vi sono differenze significative per quanto riguarda i progressi finanziari tra i diversi temi. L'**adattamento ai cambiamenti climatici** e la prevenzione dei rischi è uno degli obiettivi tematici che procede più rapidamente in termini di importi già spesi dai beneficiari. Dall'altra parte, invece, gli investimenti nell'**economia a basse emissioni di carbonio** sono in ritardo a causa di un inizio lento, i cui effetti non sono ancora stati compensati dall'accelerazione registrata negli ultimi tre anni. Ciò è dovuto all'ampia quota di fondi SIE a sostegno degli **investimenti infrastrutturali**, come l'efficienza energetica degli edifici, l'energia rinnovabile, le reti elettriche di distribuzione intelligente o il trasporto urbano sostenibile, per i quali il ciclo di attuazione dei progetti tende a essere più lungo.

Fino alla fine del 2020 sono stati registrati i seguenti risultati tangibili:

- la capacità di produzione di energie rinnovabili sarà incrementata di 7 400 MW, di cui 2 700 MW sono già stati installati, un aumento del 40 % rispetto all'anno precedente;
- la prestazione energetica di 663 000 famiglie (110 % del target finale) migliorerà; ben 359 000 famiglie hanno già beneficiato del miglioramento delle condizioni alla fine del 2020 (quasi 76 000 famiglie in più rispetto alla fine del 2019);
- il consumo energetico degli edifici pubblici sarà ridotto annualmente di 7 terawattora (109 % del target finale), di cui 1,9 terawattora sono già risparmiati su base annua, ossia il 53 % in più rispetto all'anno precedente;
- 19,5 milioni di persone beneficeranno di un migliore approvvigionamento idrico (3,5 milioni di persone ne beneficiano già);
- le misure di protezione dalle inondazioni ridurranno la vulnerabilità di quasi 42 milioni di persone (151 % del target finale), 11,3 milioni delle quali sono già adesso meno esposte al rischio di inondazioni grazie agli investimenti sostenuti;

⁹ Il monitoraggio dell'azione per il clima della politica di coesione può essere seguito attraverso lo [strumento di monitoraggio del clima](#) della piattaforma Open Data sulla coesione.

- i progetti di trasporto urbano pulito hanno permesso di realizzare 137 km di linee di tram e metro nuove o migliorate (29 % del target finale) e altri 405 km sono previsti nell'ambito di progetti in fase di attuazione;
- grazie a una migliore gestione dei terreni agricoli e forestali sono stati compiuti progressi significativi nell'ambito del sequestro e della conservazione del carbonio nonché della riduzione dei gas serra e delle emissioni di ammoniaca nel settore agricolo. Alla fine del 2020 l'UE aveva già superato i target finali per il 2023 in questi settori;
- un importo di 1,5 miliardi di EUR, pari a quasi il 37 % del sostegno del FEAMP fornito ai settori della pesca e dell'acquacoltura, è stato assegnato alla preservazione e protezione dell'ambiente, ad esempio attraverso la protezione delle aree Natura 2000, e alla promozione dell'uso efficiente delle risorse e della riduzione dei rifiuti.

Esempi di progetti finanziati dai fondi SIE che contribuiscono alla crescita sostenibile

Bâti Bruxellois, fonte di nuovi materiali - assimilare gli edifici di Bruxelles a una riserva di materiali per l'edilizia. L'obiettivo del progetto è ottimizzare l'identificazione e l'uso di materiali alla fine del ciclo di vita e sviluppare uno strumento per la gestione e la rivalorizzazione di varie tipologie di rifiuti da costruzione. Nella regione di Bruxelles-Capitale, in Belgio, sono stati creati nuovi canali per eliminare i rifiuti da costruzione.

Protezione dalle inondazioni per gli abitanti di Ermitage les Bains e Saline les Bains sull'isola della Riunione, Francia. L'obiettivo del progetto è realizzare gli studi e i lavori necessari per proteggere dalle inondazioni le due province, che ospitano più di 5 000 persone e che sono regolarmente inondate durante le forti piogge tropicali e cicloniche.

Il progetto "**Smart Solar Charging**" nella città di Utrecht (Paesi Bassi occidentali) sviluppa un sistema di ricarica bidirezionale per automobili elettriche condivise, per mezzo del quale le batterie delle automobili possono ricaricarsi o ritrasmettere energia alla rete elettrica. In questo modo può essere usata energia sostenibile quando vi è un'elevata domanda energetica a livello locale. Il progetto ha contribuito all'installazione di 200 punti di ricarica bidirezionale intelligente ed è ancora in via di espansione.

Nel settembre 2021 in Cechia è stata inaugurata la nuova stazione ferroviaria "**Praga-Zahradní Město**". È dotata di un terminal di nuova costruzione per l'interscambio tra diverse modalità di trasporto pubblico, con fermate di tram e autobus. La stazione è stata realizzata nel contesto della modernizzazione del corridoio ferroviario Praga-Linz ed è stata finanziata sia dai fondi strutturali sia dal meccanismo per collegare l'Europa.

In Svezia, il progetto finanziato dal FEASR **Greppa Näringen** ("Mantenere i nutrienti") ha offerto agli agricoltori consulenza mirata su interventi per mitigare i cambiamenti climatici. Il progetto ha messo in collegamento oltre 10 000 membri – agricoltori, consulenti, imprese e rappresentanti statali – con l'obiettivo comune di ridurre le emissioni di gas a effetto serra e l'impatto ambientale dell'agricoltura.

I **grandi stagni nei pressi del comune rurale di Biharugra**, in Ungheria, sostengono un ricco ecosistema di zone umide che gode della protezione speciale di Natura 2000. Il sostegno del FEAMP ha aiutato a rafforzare le dighe e le infrastrutture e a costruire

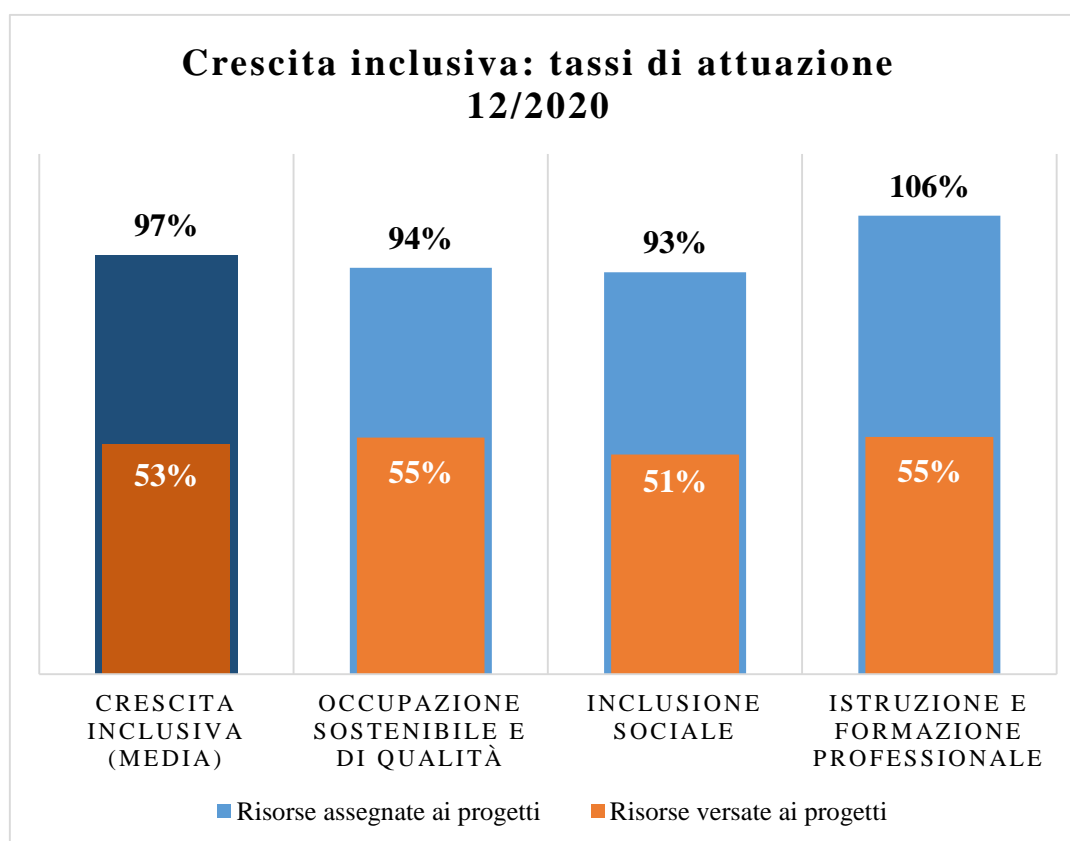
nuove strutture per la produzione ittica, contribuendo a garantire posti di lavoro locali, a preservare e proteggere l'ecosistema locale e a fornire alla comunità del luogo pesce prodotto localmente.

3.3. Crescita inclusiva

174 miliardi di EUR per la crescita inclusiva

Gli investimenti nella crescita inclusiva costituiscono circa il 27 % della dotazione finanziaria complessiva. Sono disponibili 174 miliardi di EUR per i tre obiettivi previsti: occupazione sostenibile e di qualità (59 miliardi di EUR), inclusione sociale (68 miliardi di EUR) e istruzione e formazione professionale (47 miliardi di EUR).

La crisi COVID-19 ha avuto ripercussioni su tutta la società, colpendo le persone in modi diversi. L'agenda sociale dell'UE e il pilastro europeo dei diritti sociali sono quanto mai essenziali per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia di COVID-19 e per rendere le economie e le società europee più sostenibili, resilienti e meglio preparate alle sfide e alle opportunità delle transizioni verde e digitale. Nell'attuale contesto critico, i fondi strutturali, e l'FSE in particolare, stanno fungendo da base per le riforme strutturali, tra cui la modernizzazione dei servizi pubblici, promuovendo l'occupazione giovanile e riducendo la povertà e le disuguaglianze.



L'FSE è stato il principale fondo utilizzato per il sostegno ai servizi sociali, il mantenimento dell'occupazione, il sostegno a gruppi vulnerabili e ad altri, ad esempio attraverso il sostegno a regimi di riduzione dell'orario lavorativo, retribuzione supplementare per il personale sanitario, attrezzature IT, dispositivi di protezione e servizi per i gruppi vulnerabili.

Alla fine del 2020 i progetti volti a **migliorare le opportunità di lavoro** hanno conseguito i risultati seguenti:

- 45,3 milioni di partecipanti sostenuti dall'FSE e dall'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile (IOG), tra cui 17,3 milioni di disoccupati e 17,2 milioni di partecipanti inattivi;
- 5,4 milioni di persone hanno trovato un lavoro grazie al sostegno dell'FSE e dell'IOG;
- i partecipanti con un basso livello di competenze rappresentavano il 48 % del totale; il 15 % era composto da migranti, partecipanti di origine straniera o appartenenti a minoranze;
- la partecipazione di donne e uomini alle attività sostenute è pressoché paritaria a livello dell'UE (le donne sono il 53 %).

L'IOG ha continuato a fornire un notevole sostegno finanziario ai giovani negli Stati membri ammissibili. L'iniziativa mostra buoni progressi, con 10,4 miliardi di EUR assegnati a 241 424 progetti alla fine del 2020. Le spese dichiarate mostrano una solida attuazione sul campo; alla fine del 2020 circa 3,4 milioni di giovani avevano partecipato a misure oggetto di sostegno, di cui:

- circa 2,5 milioni di partecipanti avevano completato l'intervento dell'IOG; 1,1 milioni di partecipanti avevano ricevuto un'offerta di lavoro, istruzione e formazione continua, apprendistato o tirocinio; e
- oltre 1,7 milioni di partecipanti frequentavano corsi di istruzione o formazione, avevano ottenuto una qualifica o avevano trovato lavoro, anche come lavoratori autonomi.

Per quanto riguarda **l'inclusione sociale**, che beneficia del contributo più elevato dell'FSE, il valore dei progetti selezionati finora ammonta a quasi 63 miliardi di EUR. Alla fine del 2020 3,1 milioni di partecipanti con disabilità, 6,8 milioni di migranti, partecipanti di origine straniera o appartenenti a minoranze e 8,5 milioni di altre persone svantaggiate avevano ricevuto assistenza per migliorare le proprie possibilità di impiego e sviluppare le competenze adatte per l'inserimento nel mercato del lavoro. Grazie al sostegno dell'UE nell'ambito del FESR è stata ampliata la capacità delle infrastrutture per l'istruzione e la cura dell'infanzia a favore di 19,7 milioni di persone, mentre 53 milioni di persone beneficiano ora di servizi sanitari migliorati in tutta l'UE.

Il FEASR ha sostenuto più di 145 000 operazioni per migliorare l'inclusione sociale nelle zone rurali e ha fornito sostegno alle comunità rurali locali che mettono in atto le loro strategie di sviluppo locale. Vi sono oltre 3 650 gruppi di azione locale, che attuano strategie di sviluppo locale e coprono il 64 % della popolazione rurale nell'UE riunendo portatori di interessi pubblici, privati e della società civile in determinate zone.

Per quanto riguarda l'istruzione e la formazione, 50 miliardi di EUR erano stati impegnati per progetti concreti. Alla fine del 2020, grazie al sostegno dell'FSE e dell'IOG, 21,8 milioni di persone scarsamente qualificate avevano ricevuto un aiuto, 7,4 milioni avevano ottenuto una qualifica e 2,2 milioni seguivano un corso di istruzione o formazione.

Esempi di progetti finanziati dai fondi SIE che contribuiscono alla crescita inclusiva

Grazie all'aiuto dell'FSE un'impresa sociale svedese, [Yalla Sofielund](#), situata nella regione di Skåne-Blekinge, offre alle donne la possibilità di far parte di una cooperativa lavorando in uno dei tre esercizi commerciali: una caffetteria e un servizio di catering, un servizio di pulizia e conferenze o un atelier di cucito e design. Yalla Sofielund, che fa parte di Yalla Trappan, un'impresa sociale svedese più grande, conta 35 dipendenti, i quali ricevono tutti sostegno per acquisire maggiore indipendenza. Finora al progetto hanno partecipato più di 200 donne, che si dichiarano entusiaste del sostegno ricevuto.

Il [centro di assistenza per gli anziani](#) inaugurato di recente nella città costiera di Sopot in Polonia ha come obiettivo offrire ai residenti anziani della regione di Pomorskie l'accesso a una gamma completa di servizi medici specializzati che non erano precedentemente disponibili a livello locale. La creazione del centro ha permesso agli anziani della regione di avere facile accesso ai servizi geriatrici, psicogeriatrici e di riabilitazione, oltre a generare occupazione: in totale sono stati creati 70 nuovi posti di lavoro.

Il [gruppo "Filius Zeus"](#) è un'associazione di volontari della protezione civile con sede ad Archanes, sull'isola di Creta, in Grecia. In caso di emergenza, gli enti statali contattano il gruppo che è pronto a mettere immediatamente a disposizione i suoi volontari e le sue attrezzature. Con il sostegno del programma LEADER i volontari hanno potuto acquistare attrezzature che permetteranno loro di intervenire in un maggiore numero di tipi di incidenti, ad esempio nella prevenzione e nella gestione delle catastrofi naturali.

3.4. Rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza della pubblica amministrazione

6 miliardi di EUR per l'efficienza della pubblica amministrazione

Alla fine del 2020 era stato assegnato a progetti riguardanti la capacità istituzionale e le riforme un importo stimato di 6 miliardi di EUR, ossia il 97 % dei 6,2 miliardi di EUR previsti. La spesa effettiva è stata di 2,6 miliardi di EUR, pari al 41 % del totale pianificato. Tale sforzo è stato integrato dal sostegno fornito, oltre che dai fondi SIE, dal programma di sostegno alle riforme strutturali, ora trasformato nello strumento di sostegno tecnico¹⁰.



¹⁰ Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021, che istituisce uno strumento di sostegno tecnico (GU L 57 del 18.2.2021, pag. 1). Disponibile anche al seguente indirizzo: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:32021R0240>.

Nell'ambito di questo obiettivo:

- 722 020 partecipanti hanno beneficiato di un sostegno a titolo del Fondo sociale europeo;
- 2 673 progetti rivolti alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale hanno beneficiato di un sostegno a titolo del Fondo sociale europeo.

L'attuazione dei progetti per lo sviluppo delle capacità dei portatori di interessi che attuano le politiche relative ai settori dell'istruzione, dell'apprendimento permanente, della formazione nonché dell'occupazione e delle politiche sociali stenta a decollare, con un tasso di selezione dei progetti ancora al di sotto del 60 %. Le ragioni del ritardo variano da uno Stato membro all'altro; tra di esse si segnalano modifiche normative che incidono sull'attuazione o difficoltà connesse alle caratteristiche innovative e complesse dell'intervento.

Esempi di progetti finanziati dai fondi SIE che contribuiscono al rafforzamento della capacità istituzionale

Sviluppo [di sistemi di e-government](#) orizzontali e centrali in Bulgaria: negli ultimi tre anni, l'agenzia per l'amministrazione elettronica ha introdotto più di 320 servizi online, che stanno già semplificando la vita di migliaia di cittadini e imprese. Durante la crisi COVID-19, centinaia di migliaia di persone hanno utilizzato i servizi elettronici. I documenti sono stati trasmessi in modo sicuro e istantaneo, senza la necessità di spostarsi. L'obiettivo principale della suddetta agenzia è fare in modo che la comunicazione tra i cittadini e l'amministrazione statale sia totalmente elettronica entro i prossimi cinque anni.

3.5. Sviluppo territoriale e urbano

Per il 2014-2020 sono pianificati circa 31 miliardi di EUR per lo sviluppo territoriale integrato e lo sviluppo urbano sostenibile nell'ambito degli obiettivi principali illustrati nei paragrafi 3.1 e 3.2. L'attuazione di queste strategie ha subito alcuni ritardi nei primi anni di programmazione, in particolare nella finalizzazione delle strategie e nell'istituzione delle procedure volte all'attuazione decentrata. Alla fine del 2020 erano stati assegnati ai progetti 27,5 miliardi di EUR nell'ambito della politica di coesione, pari all'89 % della dotazione prevista. Il livello di spesa dei progetti ha subito un'accelerazione, raggiungendo il 39 % della dotazione prevista (12 miliardi di EUR) a fine 2020, in aumento rispetto al 26 % a fine 2019, ma ancora molto indietro rispetto al tasso medio di spesa del 56 %.

**31 miliardi
di EUR per
lo sviluppo
territoriale e
urbano**

I progetti selezionati nell'ambito di strategie di sviluppo integrato permetteranno di realizzare: 53 milioni di metri quadrati di spazi urbani aperti riqualificati o di nuova creazione accessibili al pubblico (137 % del target finale); 3,1 milioni di metri quadrati di edifici pubblici riqualificati o di nuova costruzione (128% del target finale); e oltre 22 500 unità abitative ristrutturate (95% del target finale). In linea con l'attuazione finanziaria, l'attuazione materiale è in ritardo e varia tra il 30 e il 39 % dei valori target.

Esempi di progetti finanziati dai fondi SIE che contribuiscono allo sviluppo territoriale e urbano

Il progetto [CO-CITY](#) ha affrontato la sfida della rigenerazione dei quartieri disagiati di Torino, in Italia. Il progetto ha sostenuto il rinnovamento di edifici e spazi pubblici dismessi o sottoutilizzati attraverso la collaborazione tra cittadini attivi e il comune di Torino e ha agevolato lo sviluppo e l'attuazione di "patti di collaborazione" tra cittadini, associazioni e il comune di Torino. Attraverso CO-CITY quattro edifici e sei scuole sono stati rinnovati e rigenerati.

3.6. Cooperazione territoriale

Il FESR sostiene i programmi di cooperazione territoriale che investono nella cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale. Il valore di tali programmi ammonta a 12,6 miliardi di EUR della dotazione prevista, mentre 12,9 miliardi di EUR erano già stati assegnati a progetti alla fine del 2020. Questi progetti hanno generato 6 miliardi di EUR di spese (il 48 % dell'importo pianificato). L'attuazione finanziaria dei programmi di cooperazione è rimasta leggermente più lenta di quella dei programmi nazionali/regionali alla fine del 2020.

**12 miliardi
di EUR per
la
cooperazione
territoriale**

Alcuni risultati dei programmi di cooperazione territoriale sono inclusi negli indicatori aggregati riferiti ai principali temi di investimento, mentre alcuni indicatori dedicati misurano l'aspetto della cooperazione dei progetti sostenuti:

- quasi 25 000 imprese e 11 000 istituti di ricerca hanno partecipato a progetti di ricerca transfrontalieri, transnazionali o interregionali;
- circa 110 000 persone hanno partecipato a iniziative locali congiunte a favore dell'occupazione e a corsi di formazione congiunti;
- 132 000 persone hanno beneficiato di iniziative di mobilità transfrontaliera.

Esempi di progetti finanziati dai fondi SIE che contribuiscono alla cooperazione territoriale

Durante la crisi COVID-19, la mancanza di coordinamento tra i paesi ha causato numerose strozzature nelle regioni di confine, che si sono rivelate deleterie per i cittadini dell'Euregio Mosa-Reno. [PANDEMERIC](#) ha sostenuto i servizi pubblici concentrandosi sulla promozione della cooperazione euroregionale. La richiesta di assistenza reciproca (ambulanze e unità di terapia intensiva medica) è diventata più automatizzata per ridurre la pressione sui centri di spedizione, i dipartimenti di controllo delle malattie infettive e le squadre di risposta alle crisi, che hanno carenze di organico. È stato creato un centro euroregionale per l'acquisto congiunto di dispositivi di protezione affidabili e capacità di test euroregionali.

4. LAVORO DI VALUTAZIONE DA PARTE DEGLI STATI MEMBRI

Lo sforzo di valutazione degli Stati membri è proseguito durante lo scorso anno, evidenziando uno straordinario impegno a dedicare risorse alle attività di valutazione

durante la crisi sanitaria, parallelamente all'intensa riprogrammazione delle risorse nell'ambito delle iniziative CRII/CRII+ e REACT-EU.

La quota di valutazioni intese ad accertare l'impatto degli interventi dei programmi 2014-2020 ha superato il 30 %, arrivando oltre il 50 % in alcuni Stati membri. In parallelo, le valutazioni riguardanti l'attuazione hanno permesso alle autorità di gestione di adeguare gli interventi in base a quanto necessario per massimizzarne i benefici.

Le conclusioni per lo più specifiche per le singole valutazioni (in base alla loro concezione), in quanto dipendono fortemente dal contesto di attuazione locale e possono non avere necessariamente una validità generale. Tuttavia da valutazioni effettuate in contesti diversi cominciano ad emergere alcune risultanze comuni sugli effetti degli interventi sostenuti, che evidenziano risultati positivi in numerosi ambiti e mostrano l'efficacia del sostegno fornito ai beneficiari dei settori pubblico e privato e ai singoli individui.

Il documento di lavoro dei servizi della Commissione che accompagna la presente relazione fornisce maggiori dettagli sulle risultanze delle valutazioni effettuate dagli Stati membri e dalla Commissione dei programmi sostenuti dai fondi SIE.

La Commissione continuerà ad assistere gli Stati membri attraverso le reti dedicate e la prestazione di servizi di supporto metodologico allo scopo di continuare a migliorare la cultura della valutazione e la qualità e l'uso dei risultati per trarre insegnamenti dalle politiche attuate. Parallelamente, ha iniziato i lavori preparatori per la valutazione ex-post dei fondi SIE. La strategia per realizzare la valutazione del FESR/Fondo di coesione e dell'FSE entro la fine del 2025 è stata presentata in occasione della nona conferenza sulla valutazione della politica di coesione dell'UE tenutasi nel settembre 2021.

5. CONCLUSIONI

I fondi SIE si sono adattati rapidamente al mutare delle esigenze.

Gli obiettivi originari degli investimenti nell'ambito dei fondi SIE sono stati adattati alle esigenze degli Stati membri in questo periodo di crisi. Oltre a perseguire l'obiettivo iniziale della crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, a partire dal febbraio 2020 i fondi hanno anche fornito un sostegno rapido agli Stati membri nei loro sforzi per contrastare la pandemia di COVID-19 e favorire la ripresa. La flessibilità concessa in questo contesto ha permesso agli Stati membri di concentrarsi sulle esigenze immediate delle imprese e dei settori sanitario e sociale. La riprogrammazione che ne è seguita ha dimostrato che i programmi possono adattare rapidamente le strategie di investimento per rispondere alla crisi sanitaria, con più di 20 miliardi di EUR riprogrammati solo nel corso del 2020, a riprova dell'agilità che i fondi hanno mostrato ancora una volta nell'adattarsi e rispondere a circostanze ed eventi imprevisti.

Nonostante le conseguenze senza precedenti della pandemia di COVID-19 e le relative pressioni sulle pubbliche amministrazioni nel 2020, il tasso di spesa dei fondi ha subito un'accelerazione, facendo registrare gli aumenti più marcati per gli obiettivi della crescita intelligente (con un tasso di spesa che dal 40 % è aumentato fino al 54 %), della crescita sostenibile (che ha raggiunto il 59 % rispetto al precedente 45 %) e della cooperazione territoriale (il cui tasso di spesa è passato dal 30 % al 48 %). Anche i risultati hanno

mostrato un'evoluzione positiva costante. Gli ultimi dati sull'attuazione finanziaria della politica di coesione del 30 settembre 2021 indicano che la spesa per gli investimenti nel 2021 è stata di 51 miliardi di EUR, il che dimostra che il ritmo di attuazione si mantiene elevato in prossimità della fine del ciclo di programmazione.

Per i programmi del FEAMP e della politica di coesione per il periodo 2014-2020 vi sono altri due anni di attuazione prima della conclusione formale del periodo di ammissibilità a fine 2023 (quattro anni con scadenza nel 2025 per il FEASR). In prospettiva, il ciclo di rendicontazione del 2022 fornirà importanti indicazioni sui progressi compiuti in relazione agli obiettivi originari. Dovrebbe anche offrire una visione più completa sui progressi nell'esecuzione delle misure anti COVID-19 sostenute dai fondi.

Nel contempo saranno presto adottati i programmi 2021-2027. Si prevede che saranno avviati nel 2022, presenteranno innovazioni significative e saranno accompagnati da ulteriori risorse straordinarie messe in campo per favorire una ripresa sostenibile attraverso NextGenerationEU. Tale pacchetto comprende diversi strumenti fondamentali:

- il dispositivo per la ripresa e la resilienza, che mette a disposizione degli Stati membri 338 miliardi di EUR di sovvenzioni e 386 miliardi di EUR di prestiti;
- REACT-EU, che rafforza con 50,6 miliardi di EUR il bilancio dei programmi della politica di coesione negli ultimi anni di attuazione degli stessi;
- un finanziamento supplementare di 17,5 miliardi di EUR per il Fondo per una transizione giusta a sostegno delle persone che vivono nei territori maggiormente interessati dalla transizione verso la neutralità climatica;
- altri 8,1 miliardi di EUR saranno inoltre stanziati a favore dello sviluppo rurale, per sostenere la resilienza nelle zone rurali.

Considerando che devono ancora essere completati e rendicontati tre anni di investimenti nel quadro della politica di coesione e del FEAMP (cinque anni per i programmi di sviluppo rurale) per il periodo 2014-2020, i fondi SIE registrano progressi costanti verso il raggiungimento dei loro obiettivi, come dimostrato dai dati del 2020. Anche nell'attuale situazione straordinaria i fondi SIE si sono adattati rapidamente e hanno sostenuto le nostre comunità nell'affrontare la pandemia, favorendo anche la transizione verso un'Europa verde e digitale.